

Lunedì, 11 maggio 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



TURISMO

FEDERALBERGHI ISOLE MINORI CHIEDE MAGGIORE ATTENZIONE AL GOVERNO E ALLE REGIONI

11 maggio 2020

“Le isole minori hanno svantaggi oggettivi, riconosciuti persino dal trattato di funzionamento dell’Ue e in questa profonda crisi economica rischiano di pagare il prezzo più alto. Federalberghi Isole Minori - il sindacato delle strutture ricettive delle piccole isole italiane - lancia l’allarme e chiede maggiore attenzione al Governo e alle Regioni per interventi mirati in favore di comunità caratterizzate da un’economia a trazione quasi esclusivamente turistica.

I titolari delle strutture ricettive lamentano “l’assenza di misure specifiche che tengano in considerazione i divari strutturali e sanitari delle piccole isole. Ma anche le difficoltà connesse a flussi turistici che in alcuni casi si concentrano in soli 4 mesi e che spesso hanno un’importante percentuale di clientela straniera. Le imprese del turismo che alimentano un’economia che permette a oltre 200mila persone di continuare a vivere nelle isole minori, non incassano un euro dallo scorso anno e adesso temono di vedere andare in fumo anche la seconda parte della stagione turistica, rischiando così di ritrovarsi con 18 mesi di mancati incassi”.

Alcune isole subiscono ancora le ripercussioni economiche negative causate nel recentissimo passato da fenomeni migratori, da esplosioni vulcaniche e da eventi sismici. A questo” si aggiunga che più della metà delle isole italiane appartengono a regioni che ricadono nell’Obiettivo Convergenza dell’Ue (ex aree Obiettivo 1) e quindi meno avanzate”.

“Gli addetti del settore turistico delle isole minori italiane - di fatto sostanzialmente risparmiate dai contagi da Covid-19 - concordano “sulla necessità di definire senza ulteriori indugi un protocollo sanitario per continuare a preservare le piccole isole e poterle quindi proporre quali destinazioni turistiche sicure dove vivere una vacanza in serenità. Test preventivi e presidi ai punti di imbarco, unitamente ad un potenziamento delle strutture sanitarie locali, darebbero la possibilità sia ai visitatori che ai lavoratori e agli abitanti locali di affrontare con la giusta serenità i mesi di ripartenza”.

Allo stesso tempo, “chiedono a gran voce che nel DL Rilancio, il Governo preveda misure specifiche, fondamentali per preservare le fragili economie micro-insulari ed evitare che possano addirittura verificarsi fenomeni quali lo spopolamento o la pericolosa intrusione di speculatori senza scrupoli”.